SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00702342
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
AC - ALTRI CODICI	
ACC - Altro codice bene	sito
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto murale
OGTV - Identificazione	complesso decorativo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	angeli reggifestone (in alto)
SGTI - Identificazione	incoronazione della Vergine alla presenza di Dio Padre e dello Spirito Santo tra Francesco Sforza e Ludovico il Moro (catino absidale)
SGTI - Identificazione	San Giorgio e San Fortunato (a sinistra)
SGTI - Identificazione	San Pietro Martire e Sant'Ambrogio (a destra)
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	PV
PVCC - Comune	Certosa di Pavia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Chiesa della Certosa delle Grazie
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Certosa di Pavia
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	viale Monumento, 4
LDCS - Specifiche	transetto sinistro
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR

DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1492
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1494
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Ambrogio da Fossano detto Bergognone
AUTA - Dati anagrafici	1451-1456/ 1525
AUTH - Sigla per citazione	10000327
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore degli angeli reggifestone
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Bernardino di Stefano da Fossano detto Bergognone Bernardino
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1455-1460
AUTH - Sigla per citazione	00000129
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	m
MISA - Altezza	0
MISL - Larghezza	10.50
MISV - Varie	profondità del catino absidale: m 2,75
MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1990-1991
RSTN - Nome operatore	Fociani, Claudio

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 G 19 26
DESI - Codifica Iconclass	73 E 79
DESI - Codifica Iconclass	11 H (GIORGIO) : 11 H (FORTUNATO)
DESI - Codifica Iconclass	11 H (PIETRO MARTIRE) : 11 H (AMBROGIO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna, Cristo, Dio Padre; San Giorgio, San Fortunato; San Pietro Martire, Sant'Ambrogio. Ritratti: Francesco Sforza; Ludovico il Moro. Figure: angeli.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	impresa
STMI - Identificazione	Sforza
STMP - Posizione	veste di Francesco Sforza
STMD - Descrizione	capitergium episcopale
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	impresa
STMI - Identificazione	Sforza
STMP - Posizione	veste di Francesco Sforza
STMD - Descrizione	levriero legato al pino che viene liberato dalla mano divina
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	impresa
STMI - Identificazione	Sforza
STMP - Posizione	veste di Francesco Sforza
STMD - Descrizione	pomo cotogno
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	impresa
STMI - Identificazione	Sforza
STMP - Posizione	veste di Ludovico il Moro
STMD - Descrizione	morso
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	impresa
STMI - Identificazione	Sforza
STMP - Posizione	veste di Ludovico il Moro
STMD - Descrizione	buratto
	La parte superiore della grande parete che chiude il braccio sinistro del transetto si presenta completamente decorata da splendidi affreschi restaurati di recente (1990-1991). Partendo dall'alto, ai lati della grande finestra circolare si dispongono sullo sfondo azzurro due possenti angeli reggifestone con scudi rossi. Nel catino absidale

NSC - Notizie storico-critiche	sottostante, Cristo incorona la Vergine alla presenza di Dio Padre e dello Spirito Santo sotto forma di colomba, disposti entro una mandorla dorata decorata da teste di cherubini. Francesco Sforza a sinistra e Ludovico il Moro a destra osservano in ginocchio la scena sacra, in atteggiamento reverente. Sulla veste di Francesco Sforza sono ricamate le sue imprese personali (il capitergium episcopale, il levriero legato al pino che viene liberato dalla mano divina, il pomo cotogno). Sull'abito del Moro sono invece raffigurati l'impresa del morso e del buratto (un sacco scosso da due mani). Ludovico, il committente dell'affresco, si fa raffigurare di fronte al padre Francesco Sforza, allo scopo di affermare il suo ruolo di erede legittimo del Ducato (era il primo figlio nato dopo l'investitura popolare di Francesco come duca). Il suo volto rivela una precisione ritrattistica che trova significativo confronto nella Pala Sforzesca (realizzata dopo il 1494 da un anomino Maestro per la chiesa milanese di Sant'Ambrogio ad Nemus e oggi conservata alla Pinacoteca di Brera), dove il Moro è raffigurato insieme alla moglie Beatrice e ai figli. A sinistra del catino absidale, sono raffigurati San Giorgio con il drago e San Fortunato, in piedi a figura intera. Il primo era patrono dei duchi di Milano, mentre del secondo veniva celebrata la festa il 26 febbraio, giorno in cui Francesco Sforza aveva fatto il suo solenne ingresso in Milano. Dalla parte opposta, sono dipinti Sant'Ambrogio, vescovo e patrono di Milano, e San Pietro martire, il domenicano ucciso nella foresta di Barlassina nei pressi di Milano e sepolto nella chiesa milanese di Sant'Eustorgio (la famiglia ducale era particolarmente devota a questo santo, tanto che nell'affresco di Giovanni Donato Montorfano nel Refettorio di Santa Maria delle Grazie a Milano il Moro viene presentato proprio dal martire domenicano).||Gli affreschi rivelano una grande raffinatezza esecutiva nella resa dei dettagli più preziosi delle vesti e dei fondi e nel realismo dei volti, come quello del San Pietro martire. La critica è concorde nell'attribuire al Bergognone il catino absidale e le due coppie di Santi ai lati. Il pittore rivela qui scarso interesse per la definizione di un punto di vista preciso per l'osservazione delle figure, inserite in una partitura architettonica prospettica. I disegni e modelli di alcuni Santi sono stati utilizzati più volte, come dimostrano i rapporti tra il San Giorgio certosino e quello di uno dei pannelli laterali del trittico oggi a Poznan e tra il San Pietro martire della Certosa e quello di una tavola del Louvre. I rapporti con la cultura bramantesca risultano evidenti, in particolare nel San Giorgio e San Fortunato (da confrontare con gli Uomini d'arme di casa Visconti Panigarola), anche se il Bergognone evita soluzioni prospettiche estreme in favore di un maggiore naturalismo delle pose. Per quanto riguarda le figure del catino absidale, i rimandi più stretti possono essere istituiti con le tavole bergognonesche del Polittico dei Dottori della Chiesa e degli Evangelisti, i cui pannelli sono solo in parte ancora presenti in Certosa. Un caso particolare è costituito dalle teste e dalle mani dei due ritratti, che sembrano essere eseguiti in uno stile diverso, più calligrafico rispetto a quello delle altre figure, tanto da far ipotizzare l'intervento di un secondo pittore, specializzato nei ritratti ufficiali, per il quale è stata avanzata una proposta di possibile identificazione nella figura del Maestro della Pala Sforzesca (P. C. Marani, 1998). ||Ancora discussa è l'attribuzione dei due Angeli reggifestone che, rispetto alla coppia di angeli corrispondente nella testata del transetto destro (di sicura paternità bergognonesca), mostrano una maggiore monumentalità e potenza fisica, derivanti da modelli bramanteschi come i già citati Uomini d'arme. Vi traspare inoltre l'influenza della pittura di Leonardo e della sua cerchia (in particolare Boltraffio), per il modo sensibilissimo con cui vengono resi

	i trapassi di ombre e luci sui volti. Va infine rilevata anche una differente tecnica esecutiva, caratterizzata da una stesura rapida e corsiva. L'autore di questi Angeli, che mostrano numerose analogie con i tondi con Apostoli delle pareti del transetto sinistro, è stato oggetto di possibili identificazioni da parte degli studiosi: dal pittore Pietro da Velate (R. Battaglia, 1998) al cognato di Bramantino Cristoforo de Vulpis (M. G. Albertini Ottolenghi, 2010), sino alla proposta di Bernardino Bergognone, fratello di Ambrogio (S. Buganza, 1997; B. Bentivoglio Ravasio, 2011).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Demanio
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Coco, Alessandro
FTAD - Data	2011/09/29
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00000058/D
BIL - Citazione completa	1600 Manoscritto Braidense. [Matteo Valerio et alii], Memorie della Certosa di Pavia, Milano, Biblioteca Braidense, AD.XV.12.20, prima metà XVII sec. (vedi ediz. R. Battaglia, 1992)
BIL - Citazione completa	1897 C. Magenta, La Certosa di Pavia, Milano, Fratelli Bocca, 1897, pp. 309-313
BIL - Citazione completa	1907 L. Beltrami, La Certosa di Pavia, storia e descrizione, Milano, Ulrico Hoepli, 1907, p. 160
BIL - Citazione completa	1930 M. Salmi, La certosa di Pavia, Milano, Fratelli Treves, [s.d.], tav. 19
BIL - Citazione completa	1954 G. Chierici, Guida della Certosa di Pavia, Roma, C. Colombo, 1954, p. 19
BIL - Citazione completa	1960 A. Ottino Della Chiesa, Ambrogio da Fossano, in Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 2, 1960, p. 716
BIL - Citazione completa	1965 F. Mazzini, Affreschi lombardi del Quattrocento, Milano, Cariplo, 1965, pp. 495-496
BIL - Citazione completa	1968 F. R. Pesenti, La pittura, in M. G. Albertini Ottolenghi, R. Bossaglia, F. R. Pesenti, La Certosa di Pavia, Milano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, 1968, pp. 82-83
BIL - Citazione completa	1992 R. Battaglia, le "memorie" della Certosa di Pavia [Manoscritto Braidense], in "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", classe di Lettere e Filosofia, s. III, vol. XXII, I, 1992, pp. 154-155, 184
BIL - Citazione completa	1998 M. Albertario, scheda n. 54, in Ambrogio da Fossano il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 296-299
BIL - Citazione completa	1998 P. C. Marani, Ritratti di corte, in Ambrogio da Fossano, detto il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 269-273

BIL - Citazione completa	1998 R. Battaglia, Ambrogio Bergognone e la decorazione ad affresco della Certosa, in Ambrogio da Fossano il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 255-268
BIL - Citazione completa	2003 L. Giordano, La Certosa di Pavia, in Lombardia rinascimentale. Arte e architettura, a cura di M. T. Fiorio e V. Terraroli, Milano, Skira, 2003, pp. 122-123
BIL - Citazione completa	2006 S. Buganza, in Certosa di Pavia, progetto e cura artistica di F. M. Ricci, Parma, Grafiche Step editrice, 2006, p. 189, n. 192-194
BIL - Citazione completa	2009 M. Pavesi, Ambrogio Bergognone e l'Opinio di Bramante per il Duomo di Milano, in "Arte lombarda", 157, 2009, n. 3, p. 7 nota 4
BIL - Citazione completa	2010 A. Ballarin, L'iconografia ducale nei transetti della Certosa, in Isabella di fronte al Moro, in III. Isabella ed il castello negli anni di Galeazzo Maria e Ludovico, di Bona, Isabella e Beatrice, in Leonardo a Milano. Problemi di leonardismo milanese tra Quattrocento e Cinquecento. Giovanni Antonio Boltraffio, prima della pala Casio, Verona, Aurora stampa, 2010, vol. 1, pp. 341-425
BIL - Citazione completa	2010 M. G. Albertini Ottolenghi, Tracce bramantinesche alla Certosa di Pavia, in Studi in onore di Francesca Flores D'Arcais, a cura di M. G. Albertini Ottolenghi e M. Rossi, Milano, Vita e Pensiero, 2010, pp. 121-125
BIL - Citazione completa	2011 B. Bentivoglio Ravasio, scheda (cat. 106), in La Pinacoteca Malaspina, a cura di S. Zatti, Milano, Skira, 2011, pp. 268-270
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Curti, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Lodi, Letizia